

Camminiamo Insieme

N. 8 Anno VII – Foglietto settimanale della Parrocchia santi Pietro e Andrea – Povo

Tel.0461 810420 – e-mail: povo@parrocchietn.it – <http://povo.diocesitn.it/>

Settimana 27 febbraio – 6 marzo 2022



27 febbraio - VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno C)

La bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda

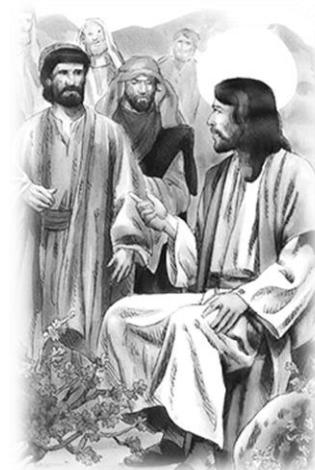
Dal Vangelo secondo Luca 6,39-45

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola:

«Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».



Parola del Signore

PER RIFLETTERE (p. Ermes Ronchi)

La fecondità è la prima legge di un albero

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene. Il buon tesoro del cuore: una definizione così bella, così piena di speranza, di ciò che siamo nel nostro intimo mistero. Abbiamo tutti un tesoro buono custodito in vasi d'argilla, oro fino da distribuire. Anzi il primo tesoro è il nostro cuore stesso: «un uomo vale quanto vale il suo cuore» (Gandhi).

La nostra vita è viva se abbiamo coltivato tesori di speranza, la passione per il bene possibile, per il sorriso possibile, la buona politica possibile, una "casa comune" dove sia possibile vivere meglio per tutti. La nostra vita è viva quando ha cuore. Gesù porta a compimento la religione antica su due direttrici: la linea della persona, che viene prima della legge, e poi la linea del cuore, delle motivazioni profonde, delle radici buone.

Accade come per gli alberi: l'albero buono non produce frutti guasti. Gesù ci porta alla scuola della sapienza degli alberi.

La prima legge di un albero è la fecondità, il frutto. Ed è la stessa regola di fondo che ispira la morale evangelica: un'etica del frutto buono, della fecondità creativa, del gesto che fa bene davvero, della parola che consola davvero e guarisce, del sorriso autentico. Nel giudizio finale (Matteo 25), non tribunale ma rivelazione della verità ultima del vivere, il dramma non saranno le nostre mani forse sporche, ma le mani desolatamente vuote, senza frutti buoni offerti alla fame d'altri. Invece gli alberi, la natura intera, mostrano come non si viva in funzione di se stessi ma al servizio delle creature: infatti ad ogni autunno ci incanta lo spettacolo dei rami gonfi di frutti, un eccesso, uno scialo, uno spreco di semi, che sono per gli uccelli del cielo, per gli animali della terra, per gli insetti come per i figli dell'uomo.

Le leggi profonde che reggono la realtà sono le stesse che reggono la vita spirituale. Il cuore del cosmo non dice sopravvivenza, la legge profonda della vita è dare. Cioè crescere e fiorire, creare e donare. Come alberi buoni. Ma

abbiamo anche una radice di male in noi. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello? Perché ti perdi a cercare fucelli, a guardare l'ombra anziché la luce di quell'occhio? Non è così lo sguardo di Dio. L'occhio del Creatore vede che l'uomo era cosa molto buona! Dio vede l'uomo molto buono perché ha un cuore di luce. L'occhio cattivo emana oscurità, diffonde amore per l'ombra.

L'occhio buono è come lucerna, diffonde luce. Non cerca travi o pagliuzze o occhi feriti, i nostri cattivi tesori, ma si posa su di un Eden di cui nessuno è privo: «con ogni cura veglia sul tuo cuore perché è la sorgente della vita» (Proverbi 4,23).

INTENZIONI SANTE MESSE PER I DEFUNTI dal 26 febbraio al 5 marzo 2022

| | | | |
|-----------|-------|----------------|---|
| Sabato | 26/02 | 18:30 | Alberto; Luigi; Carmela e Ottone Bridi |
| Domenica | 27/02 | 8:00 | Giuliano; Rita e Carlo; Ines; Beppino e Francesca;; defunti famiglia Giuseppina; Giovanni, Maria e Lino; Carmen e Tarcisio; Adriano, Luigi e Natalina |
| Lunedì | 28/02 | 8:00 | Nello; Enrica; Dario, Ferruccio e Lina; Anna, Antonietta e Ortensia |
| Martedì | 1/03 | 8:00 | Alessandro Mosna; Ferruccio; Laura, Giorgio e Graziano; Alessandro; Clara Tomasi |
| Mercoledì | 2/03 | 17:00 20.00 | |
| Giovedì | 3/03 | 8:00 | Maria; Luigi e Armando; Benvenuto e Anna; Defunti famiglia Faes |
| Venerdì | 4/03 | 8:00 | Enrico e Maria |
| Sabato | 5/03 | 18:30 | Elda Fronza; Giulio Camin; Giancarlo Zanolini |

Avvisi

| | | | |
|-----------|-------|------------------------|---|
| Domenica | 27.02 | ore 16.00 ore 16.30 | in chiesa celebrazione di un Battesimo teatro Concordia "In canto sotto il mare" |
| Lunedì | 28.2 | ore 20.30 | in oratorio incontro ragazzi terza media e prima superiore |
| Mercoledì | 2.3 | ore 17.00 ore 20.00 | Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri " " " |
| Giovedì | 3.2 | ore 16.15 | in chiesa catechesi seconda elementare |
| Venerdì | 4.3 | ore 14.30 | catechesi prima media |
| Sabato | 5.3 | ore 9.30 ore 17.15 | in oratorio catechesi prima media catechesi seconda media |

"La Regina della Pace preservi il mondo dalla follia della guerra".

All'udienza generale di mercoledì 23 febbraio papa Francesco torna sulla crisi Ucraina e mondiale e chiede di dedicare la prima giornata di Quaresima, il prossimo **2 marzo, Mercoledì delle Ceneri, al digiuno e alla preghiera per la pace.** Dio è il Padre di tutti non solo di qualcuno, ci vuole fratelli e non nemici"

2 marzo ore 17.00 e ore 20.00
Mercoledì delle Ceneri
Celebrazione della Messa e
imposizione delle Ceneri



